

Battiti binaurali o battimenti binauricolari

PREFAZIONE

In epoca moderna, la **cimatica**, teoria dovuta allo studioso svizzero Hans Jenny, tenta di dimostrare un effetto morfogenetico (processo che porta allo sviluppo di una determinata forma o struttura) delle onde sonore e sua influenza (disposizione armonica di piccoli corpi come il riso, la limatura di ferro, cerchi nel grano, ecc..).

Il nome cimatica è stato coniato dallo stesso Hans Jenny, e deriva dal greco kymatika (κυματικά) che significa "studio riguardante le onde".

La Cimatica è una scienza vecchia come il mondo, se ne parla già nei testi Veda. L'Universo è UN TUTT'UNO energetico manifestato da Vibrazioni.

È stata vista come un ponte di collegamento per comprendere maggiormente la sapienza vedica del nada-brama (traducibile come il suono creatore), la frase biblica "in principio era il Verbo" e la tesi di Pitagora in cui sosteneva che "la geometria delle forme è musica solidificata".

Nell'ultimo decennio le scoperte della **cimatica** sono state spesso associate agli studi di Masaru Emoto, famoso per aver fotografato i cristalli di acqua congelata. Il ricercatore giapponese infatti ha scoperto che l'acqua è in grado di formare delle strutture cristalline armoniche o caotiche, in risposta a vibrazioni inviate sotto forma di suoni, immagini, scritti e pensieri. In poche parole l'acqua ha una sua memoria energetica, forse spiegabile con la teoria dello spazio neutrinico a cui anche la diluizione omeopatica è correlata.

Masaru Emoto ha mostrato come la musica rock o parole e frasi negative formino strutture caotiche nell'acqua, mentre la musica classica o parole e frasi positive generino forme di grande armonia e bellezza. Il fatto che le nostre cellule e dunque noi in qualità di umani siamo per oltre il 75% fatti di acqua, fa capire l'importanza di questa scomoda ricerca per il *main-stream scientifico* dei giorni nostri. Grazie agli studi della **cimatica** abbiamo avuto prova che la vibrazione, o se vogliamo il suono, influenza la materia, dimostrando così il rapporto tra forma e frequenza: rapporto onnipresente in natura.

Perciò viene da sé che l'uomo, essendo un produttore di suoni, onde, movimenti, sentimenti e pensieri (sostanzialmente tutte vibrazioni come la natura stessa dell'uomo) stia continuamente plasmando il suo ambiente. A questo punto, visto che il suono è fondamentalmente una vibrazione e che ha la capacità di modellare l'energia, e pertanto la materia, si può legittimamente pensare che la E (energia) della nota equazione $E=mc^2$ è semplicemente il vettore con cui la vibrazione informa la coscienza e forma l'universo.?"

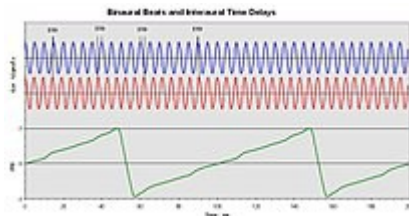
In conclusione, per la cimatica ogni forma presente nell'universo è una *forma visibile di una forza invisibile* e ogni forma contiene le informazioni sulle vibrazioni che l'hanno generata e pertanto *la forma visibile è il risultato dell'invisibile forma d'onda che la genera*.

Questo è esattamente lo stesso assunto di David Bohm, scienziato e filosofo, con il suo Ordine Implicito ed Esplicito, del noto paradigma olografico di cui ora tratteremo l'aspetto percettivo.

Si segnala la curiosità, di come alcuni avventurieri in Tibet (e di Lobsang Rampa in un suo famoso romanzo riguardante questo peculiare luogo) parlino di una scienza segreta dei Lama con cui, grazie a degli immensi corni dai suoni estremamente gravi (infrasuoni) e con una strana litania che li portava in trance, erano in grado di alzare enormi blocchi di pietra. In simili suggestivi racconti, ai limiti del fantascientifico ma non per questo scientificamente impossibili, i monaci confermarono che con questo "canto antigraavitazionale" edificarono alcuni templi sospesi sui picchi himalayani (altrimenti troppo impervi per riuscire a realizzarli con le normali tecniche di costruzione). Allo stesso modo alcuni egittologi eretici sospettano che anche i costruttori delle piramidi della piana di Giza hanno usato della tecnologia sonica, avente proprietà antigraavitazionali sulla materia, per erigere le colossali piramidi che, ancor oggi, non siamo in grado di realizzare. Il potenziale di levitazione del suono è stato segretamente studiato da decenni in Occidente. Ritualità di levitazioni accadono ancora ai giorni nostri in India e in Tibet con testimonianze di molti occidentali come l'industriale aeronautico Henry Kjellson e il suo amico il dotto Jarl che gli venne concesso di filmare due rituali di levitazione e che la Oxford Scientific Society confiscò, in quanto il dotto Jarl lavorava alle loro dipendenze, rendendo i filmati riservati e non divulgabili. Comunque per chi sia interessato a studi civili o applicazioni pratiche non coperte da top secret basate sulla levitazione (anche se non propriamente sonica) può visitare il sito <http://www.antigravitytechnology.net> e vederne i video divulgativi (presenti anche su YouTube) degli incredibili esperimenti con il lifter che mostrano come l'antigravità sia una cosa scientificamente concreta e che oramai continuarla a nascondere o negarla sia al limite del ridicolo.

La teoria della relatività diffusa da Einstein non è mai stata dimostrata anche se nei libri di testo ve lo fanno credere. Si consiglia la lettura di *Processo alla relatività*, di Daniele Russo, pubblicato da NEXUS New Times (edizione italiana) nei n.ri 68, 69 e 70, o il saggio del dotto Bjorn J. Overbye, pubblicato nei n.ri 71 e 72 della suddetta rivista.

Battiti binaurali (BATTIMENTI)



Nel 1839, Heinrich Wilhelm scoprì che quando suoni di differente frequenza vengono avvertiti separatamente da ciascun orecchio, nella nostra mente si dà origine alla sensazione percettiva di battiti, un terzo suono che non esiste in quanto tale ma si crea autonomamente come percezione all'interno del sistema acustico.

Per far comprendere in maniera chiara cosa siano e come vengono utilizzati i battiti binaurali, chiamati anche battimenti *binauricolari*, immaginatevi di accendere lo stereo con un CD audio con questi suoni, indossate un paio di cuffie stereo professionali e nel vostro orecchio destro incomincerete ad ascoltare un suono di 1000 hertz mentre contemporaneamente nel vostro orecchio sinistro lo stesso suono ha una frequenza di 1008 hertz. La differenza di frequenza tra i due, in questo specifico caso di 8 hertz, verrà avvertita dal vostro cervello.

Dopo una certa soglia soggettiva di tempo (solitamente tra i sei e i quindici minuti di ascolto) i due emisferi cerebrali, elaborando i due diversi suoni, si sincronizzeranno sulla loro differenza di frequenza portando così i vostri neuroni a sintonizzarsi (per effetto di risonanza armonica) con la differenza delle due frequenze, ossia uno stato di profondo alfa (la banda neurale che lavora tra gli 8 e gli 11 hertz).

La possibilità di modificare a volontà la frequenza delle onde cerebrali, e quindi trasportare la nostra coscienza dallo stato *beta* fino allo stato *delta*, è stata confermata sperimentalmente con l'elettroencefalogramma presso il Morioe Institute of Applied Sciences.

Questi studi hanno aperto una nuova prospettiva sulle applicazioni nel campo della coscienza, delle neuroscienze e della medicina.

Questo perché ad ogni cambio di coscienza corrisponde un relativo stato fisico, dal momento che all'attività cerebrale corrisponde una attività ormonale (ad esempio alla frequenza di 10 hertz abbiamo rilascio di serotonina, ormone che favorisce il sonno e diminuisce lo stress, a 4 hertz abbiamo il rilascio di endorfine e altri oppioidi endogeni, ecc.).

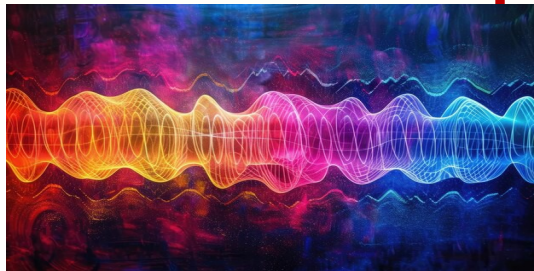
Dal momento che i battiti binaurali vengono percepiti anche quando le frequenze acustiche sono al di sotto o al di sopra della soglia udibile umana, Oster intuì che questi battiti dovevano avere un effetto sul cervello umano differente da quello dei comuni suoni percepiti nella banda udibile avendo, in questo modo, un effetto subliminale.

Attualmente, presso il Patent Office degli Stati Uniti sono depositati più di centosettantuno brevetti di software e altre tecnologie basate sui battiti binaurali. I produttori di software e CD audio hanno decine di migliaia di utenti che utilizzano i battiti binaurali per aumentare la propria concentrazione, la memoria, la creatività, oppure per risolvere problemi di insonnia, mal di testa, per raggiungere stati di meditazione profonda o per attivare stati e sensazioni di euforia o piacere.

Al momento non è riconosciuta alcuna contro indicazione sull'uso dei battiti binaurali e se vi capita di leggere qualche articolo tendenzioso che li definisce come "droghe digitali" o "droghe cibernetiche" sappiate che tali affermazioni non sono supportate da alcuna documentazione scientifica o semplice esperienza pratica.

Per chi di voi fosse interessato potrà trovare diverse tipologie di prodotto. Molto spesso il materiale audio si avvale, oltre ai battiti binaurali, di suoni della natura (onde, cicale, pioggia, ecc.) dando un'ulteriore senso di rilassamento e piacevolezza all'ascoltatore, oppure come l'Hemi Sync della Monroe Institute ci sono delle voci guida che cercano di portarvi a fare diverse tipologie di esperienze.

Armoniche e tempo



Bruce L. Cathie, pilota neozelandese, durante molti dei suoi voli fece delle esperienze di avvistamenti non classificati. Da quelle peculiari esperienze Cathie incominciò a studiare la griglia terrestre notando che la fenomenologia degli avvistamenti e altri inspiegabili avvenimenti per la nostra scienza attuale erano collegati tra loro da delle griglie di energia.

Cathie non si definisce uno scienziato ma negli anni ha formulato una poderosa teoria, con la sua relativa matematica, in cui ha trovato la relazione armonica fra la diminuzione della velocità della luce e il formarsi di un campo gravitazionale, da cui si forma la materia.

Nella sua anticonformista teoria le particelle materiali sono semplicemente dei vortici di luce, formanti un' onda stazionaria, che noi definiamo materia.

Nella nota equazione $E=mc^2$, ufficialmente attribuita ad Einstein, si afferma proprio che la materia è energia condensata, ma le equazioni di Cathie esprimono la massa m nel corrispondente valore energetico.



Questa trasformazione, o rallentamento, della luce in materia avviene mediante lo stabilirsi di un campo elettromagnetico, che per Cathie corrisponde al corpo eterico che qualsiasi cosa possiede (una sorta di griglia quantica mortica). La teoria di Cathie enuncia che questa oscillazione della luce dà luogo alla linea temporale, a cui fa seguito il costituirsi del campo gravitazionale e la successiva fase di materializzazione.

A tale riguardo David Wilcock spiega le ulteriori implicazioni di questa geniale teoria proposta dal ricercatore neozelandese

Il tempo è il ritmo a cui oscilla una determinata realtà materiale, esattamente come vi sono nello spazio contemporaneamente oscillazioni elettromagnetiche di differente frequenza provenienti da differenti trasmettitori, altrettanto esistono differenti realtà materiali caratterizzate solo da una differente frequenza base. Come ruotando la manopola di sintonia dei nostri apparecchi radio possiamo ascoltare differenti stazioni così, variando la nostra frequenza base, è possibile passare da una dimensione all'altra, vedasi l' esperimento Filadelfia. Fosse così semplice, si dirà, ma in linea di principio lo è, in pratica per far cambiare di dimensione qualcosa occorre mettere in moto ben più energia di quanta non ne serva per ascoltare la radio o vedere la televisione. E soprattutto occorre trovare le giuste frequenze e forma d'onda per formare il vortice eterico necessario.

Cathie misura il tempo avvalendosi di un sistema di "secondi-griglia", dove i normali 86.400 secondi al giorno basati su una armonica di 8 vengono espansi a 97.200 secondi, basati su un'armonica di 9.

Nel far questo, un giorno della rotazione terrestre è stato suddiviso in 27 "ore-griglia", o 9×3 . Il numero di "secondi-griglia" al giorno finisce per essere il numero estremamente armonico di 97.200.

Questo fu l'inizio di come Cathie arrivò a esprimere la velocità della luce in termini della griglia e la relativa misurazione del tempo basata sui secondi-griglia.

Cathie ha dimostrato una relazione diretta tra le frequenze della luce e le frequenze del suono, di fatto un'altra intrigante sincronia con la musica a 432 Hz e le armoniche e le scoperte di questo ricercatore è che la distanza dal centro della Terra all'altezza media dell'atmosfera viene dato un valore di 4.320 minuti d'arco, che si riduce a 432, numero spesso riferito alla "consacrazione" e vibrazione fondamentale del sesto nodo nell'ottava.

I minuti d'arco sono necessari per dimostrare le proporzioni armoniche della Terra e la velocità della luce in tempo armonico e minuti d'arco si presenta come un'esatta armonica di 144 (altro multiplo dell'8). La "velocità-griglia della luce" è di 144.000 minuti d'arco al secondo-griglia nello spazio libero.

Questo numero è presente nel baktun del calendario Maya, con i suoi 144.000 giorni terrestri, nel numero biblico delle 144.000 anime che ascenderanno o il "numero di frequenza" gematriano per la luce, ossia il 144.

La **gematria** è un sistema ebraico di numerologia che studia le parole scritte in lingua ebraica e assegna loro valori numerici: questo sistema afferma che le parole e/o frasi con valore numerico identico siano correlate, o dimostrino una qualche relazione.

